

## *A Roma si riapre lo scontro sulle elezioni*

Si riapre lo scontro sull'Ordine degli ingegneri di Roma. Il 27 aprile scorso, infatti, il ministero della giustizia ha emanato il decreto di nomina del commissario straordinario per la gestione e l'indizione delle elezioni, individuato nella figura di Sergio Senni, iscritto all'Ordine di Roma e «non presente nella terna di nomi proposti al ministero dal Consiglio nazionale degli ingegneri il 22/10/08». Per Assoingegneri, dato che «proprio Senni fu nominato presidente del seggio che ha gestito il turno elettorale conclusosi con l'insediamento del contestato consiglio, oggi commissariato», il provvedimento è inopportu-

no. «Appare soltanto una violazione palese dei principi generali di terzietà», ha commentato il ricorrente Giuseppe Croce, «in quanto il nominato commissario è stato il protagonista diretto delle vicende che hanno causato il commissariamento». «Quando sembrava tutto definito dalla sentenza del Consiglio di stato n. 2173/09 del 7 aprile 2009, che imponeva al ministro della giustizia di sciogliere entro 20 giorni il Consiglio», si legge nella nota diramata da Assoingegneri, «ecco che proprio il ministro della giustizia riapre la partita con il decreto che nomina il commissario straordinario nella persona di Senni».